



Programma Operativo Regionale Sicilia 2000/2006

Misura 6.08b "Campagne di educazione alla legalità nelle scuole"

Progetto "**Una scuola accogliente in una società accogliente**"

Ente attuatore: Circolo Didattico "P.A. Coppola" di Catania

Sede: Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Gemmellaro" di Catania

Esperto esterno: Avv. Prof. Mario Leotta

## RELAZIONE CONCLUSIVA

Il modulo ha fornito ai corsisti impegnati nel progetto informazioni utili per favorire negli alunni l'affermarsi di una cultura basata sulla responsabilità civile, sul rispetto delle regole, sulla democrazia, sulla partecipazione attiva e alla vita delle istituzioni pubbliche.

In definitiva, il modulo ha avuto lo scopo di sviluppare una coscienza basata sul valore della legalità e sulla fiducia nelle istituzioni attraverso un approccio critico ai problemi della illegalità presente nel territorio; in tal senso esso ha consentito una migliore conoscenza delle caratteristiche del contesto socio-economico del territorio ed una più chiara definizione degli elementi di forza sui quali fare leva per garantirsi un avvenire di benessere, di solidarietà e di sicurezza.

Nonostante gli argomenti fossero distanti dalla realtà attuale degli studenti, il livello di attenzione manifestata dalla classe è stato adeguato, in particolare qualora all'esposizione teorica sono stati accompagnati esempi tratti dall'esperienza comune ed attività di simulazione, che hanno stimolato spesso un intervento diretto e personale dei corsisti nella trattazione dei vari argomenti ed un successivo dibattito sulle tematiche affrontate, svolto anche con la proficua mediazione del tutor.

Da tali occasioni di proficuo confronto di opinioni ed esperienze personali è emerso un considerevole grado di partecipazione dei destinatari dell'azione formativa, consapevoli delle potenzialità e delle criticità del sistema socio-economico nel quale si troveranno ad operare una volta concluso il loro percorso i studi.

E' possibile attribuire una valutazione soddisfacente per gli allievi coinvolti nel progetto, sia per l'impegno dimostrato che dal punto di vista dell'apprendimento. Ciò si è potuto desumere dall'osservazione del gruppo in performance e dall'esame delle esercitazioni svolte e dalla verifica finale.

Per quanto riguarda i risultati dell'azione formativa nel suo complesso, si ritiene che essa abbia assolto pienamente agli obiettivi prefissati, soprattutto dal punto di vista del miglioramento delle conoscenze, competenze e potenzialità relazionali acquisite dai soggetti in essa coinvolti.

Il corso in oggetto è stato programmato con l'intento di attivare e realizzare progressivamente nel tempo un percorso costruttivo, cognitivo, concettuale ed esperienziale che rappresentasse per i componenti del gruppo-classe una opportunità progettuale di formazione personale "sensibilizzante" sui temi e sugli effetti prodotti, all'interno della società civile italiana, dal problema dell'illegalità diffusa e dalla presenza pervasiva della mafia nella realtà comunitaria, sociale e istituzionale.

L'impegno, l'ascolto attivo, il coinvolgimento, le testimonianze raccolte e i contributi individuali e collettivi, hanno fatto registrare, dall'inizio alla fine, un ottimo livello di interesse e consapevolezza, insieme ad un alto livello di conoscenza e di rappresentazione del fenomeno, da parte di tutti i partecipanti coinvolti.

Le verifiche effettuate in itinere e alla fine del percorso formativo, hanno confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi prefigurati e il comune gradimento – studenti e docenti tutors – dei contenuti, delle metodologie didattiche adottate, degli strumenti operativi utilizzati.

Il Corso è stato articolato su otto incontri (inizialmente ne erano stati previsti sette). Le lezioni frontali sono state integrate da : work-shop; lavori di piccolo gruppo; ricerca qualitativa di articoli sugli argomenti in oggetto apparsi in alcuni fra i maggiori quotidiani locali e nazionali, al fine di realizzare una brochure da distribuire nelle classi; letture di approfondimento da commentare in gruppo; visualizzazione di alcuni reportages giornalistici sulla mafia.

#### **Materiali bibliografici distribuiti:**

G. Lo Verso ( a cura di ), La mafia dentro

G.Boda, G.De Leo ( a cura di ), Promuovere la responsabilità. Percorsi di cittadinanza attiva

S. Squillaci, Il sentire mafioso nelle relazioni giovanili. Processi formativi e educazione antimafia

S. Squillaci, Ambivalenza dello stereotipo del mafioso: un possibile strumento educativo e riflessivo nella formazione sociale, sta in *Giornalismo e letteratura*, a cura di G. Costa e F. Zangrilli

#### **Film presentati:**

In un altro paese, di M.Turco

La mafia è bianca, di S.M.Bianchi e A. Nerazzini

Si allegano le schede indicative dell'articolazione del Corso e del Piano strategico-operativo utilizzate per l'implementazione e la verifica delle fasi e delle attività svolte.